

## **Cassa integrazione emergenziale e indennità una tantum**

Fino al 30 settembre sarà possibile presentare le domande all'Inps per la **cassa integrazione emergenziale** dei dipendenti delle zone colpite dalle recenti alluvioni nelle regioni **Emilia-Romagna, Toscana e Marche**. Stesso termine anche per gli autonomi e i professionisti che intendono richiedere l'**indennità una tantum**.

L'8 giugno scorso sono state pubblicate le due circolari operative [n. 53](#) e [n. 54](#) dell'Inps, con cui si forniscono le **istruzioni per la presentazione delle istanze per subordinati, lavoratori agricoli, autonomi e professionisti**, anche iscritti a forme di previdenza non Inps.

La misura dell'indennità una tantum è pari a 500 euro per ciascun periodo di sospensione non superiore a quindici giorni e per un importo massimo erogabile a ciascun lavoratore non superiore a 3.000 euro. Tra i beneficiari sono compresi **lavoratori autonomi, professionisti e titolari di attività di impresa**. In particolare si tratta: dei lavoratori iscritti alla gestione speciale per **coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri, compresi gli Imprenditori agricoli professionali** iscritti alla medesima gestione; dei **pescatori autonomi, compresi i soci lavoratori di cooperative o compagnie** che abbiano stipulato un contratto di lavoro autonomo, nonché armatori e proprietari armatori imbarcati sulla nave dai medesimi gestita; dei **lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori** alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività commerciali.

Sarà direttamente l'Inps ad erogare l'indennità, in modo da evitare ulteriori oneri alle imprese danneggiate.

Confermati infine, i fondi messi a disposizione per il lavoro con il [Decreto alluvioni](#): oltre 900 milioni di euro di cui 620 per la cassa integrazione emergenziale e 253,6 per l'indennità una tantum destinata ad autonomi e professionisti.